



**R.C.**



**ICP**

I masseteri non sono i soli muscoli coinvolti nel rilassamento e forse neppure i più importanti. I muscoli del collo risentono maggiormente della malocclusione.

## Il Rilassamento Profondo

Il rilassamento profondo è un metodo di controllo di grande precisione del posizionamento mandibolare. E' uno stato muscolare delicatissimo che dà risultati della massima affidabilità, perché posiziona la mandibola in equilibratissima dimensione spaziale; ma è difficile da raggiungere ed è di brevissima durata. Da esso derivano due precise posizioni occlusali: occlusione centrica, se il paziente ha eseguito il controllo occlusale da seduto con testa e schiena diritte; relazione centrica, se il paziente lo ha eseguito da supino (o da seduto, ma con testa riversa posteriormente).

Inizialmente limitiamoci a considerare il paziente seduto a schiena diritta che verifica l'occlusione centrica. La mandibola è rilassata quando sembra essere diventata *pesante*, quasi un corpo estraneo, indipendente dalla mascella. In effetti, in quel momento, ne è staccata e in massimo equilibrio all'interno di quei fasci che la tengono sospesa e pendente dal cranio e "insensibilmente" collegata al collo. E non è solo il peso fisico che aiuta la distensione dei muscoli superficiali e profondi; è l'assenza di precontatti e di errate relazioni dentarie che permette alla muscolatura di portarsi in rilassamento profondo e di recuperare simmetria di rapporti.

Tuttavia questa sospensione *pesante* della mandibola richiede poi che il paziente compia uno sforzo delicatissimo per elevarla fino al primo punto di contatto occlusale, che probabilmente non coinciderà più con l'occlusione precedente o abituale.

Quando egli effettua il controllo chiudendo adagio la bocca deve limitarsi ad individuare ove avviene il primo contatto dentario. Dal canto suo il dentista, apponendo sull'arcata *alta* della resina fresca, deve arrivare a fissare il *precontatto* in modo ampio, al fine di creare su un gruppo di denti un riferimento preciso dell'inclinazione subita dalla mandibola (e del nuovo asse di centrica). Tutto ciò, avendo cura di non farle perdere l'impostazione muscolare simmetrica derivante dal rilassamento. A partire dal riferimento creato, gli altri punti di contatto dell'arcata opposta (quella *bassa*) potranno essere *costruiti* con muscolatura normale, salvo poi ricontrollarli velocemente con le manovre muscolari.

**Come si raggiunge il rilassamento profondo.** Sul treno, in autobus o in aereo, seduto con il capo riverso e con il collo ben sostenuto posteriormente, il paziente tende a staccare tra loro le arcate dentarie e in tempi brevi raggiunge il rilassamento. Soprattutto il collo deve essere solidamente sostenuto e non la testa, in modo tale che il capo non cada troppo all'indietro (o in avanti). Se così succedesse, il paziente nello stringere mascelle e masseteri per recuperare verticalità perderebbe rilassamento. Analogamente, mancando l'appoggio posteriore e dovendo irrigidire i muscoli del collo per sostenere la testa, il paziente seduto rischia di non raggiungerlo. Pertanto solo quando il collo e la testa sono solidamente sostenuti, il movimento ondulatorio e sussultorio del mezzo di trasporto permette alla mandibola di rilassarsi profondamente, in assenza anche di contrazioni da deglutizione, visto che si può resistere benissimo nel dormiveglia, se non si è disturbati, un'ora o più senza serrare i masseteri; senza azionare la lingua per deglutire e senza che la bocca si riempia di sali-

va. Maggiore garanzia di rilassamento si avrà se sopraggiungerà il sonno, sia pure per pochi minuti; se la respirazione si sarà trasformata in una respirazione addominale e se il paziente sentirà la mandibola pesante, come un corpo estraneo, un corpo morto che non dipende dalla sua volontà. La prova è efficace solo al primo tentativo di contatto, quando cioè il paziente raddrizza schiena e capo e chiude lentamente le arcate per la prima volta. Al secondo tentativo, l'iniziale simmetria muscolare di chiusura non sarà più tale. Quando subentrerà il cervello, i muscoli creeranno delle traiettorie di chiusura, e quindi delle impronte, non affidabili.

**SENSAZIONE MUSCOLARE DI VUOTO  
CHE PRECEDE  
IL "PRIMO CONTATTO"**

